Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 195 del 22 agosto 2000 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 22 agosto 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 132

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Lemene.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Arno.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Tronto.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Magra.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Isonzo.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Livenza.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Piave.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.
Delimitazione del bacino idrografico del fiume Tagliamento.

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Lemene.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base al quale la delimitazione del bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Viste le deliberazioni n. 3620 del 20 giugno 1995 e n. 872 del 26 marzo 1999, con cui la giunta regionale del Veneto e la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia hanno rispettivamente approvato il progetto di delimitazione del bacino di rilievo interregionale del fiume Lemene;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 mazzo 1998, n. 112, nella riunione del 4 febbraio 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo interregionale del fiume Lemene, quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

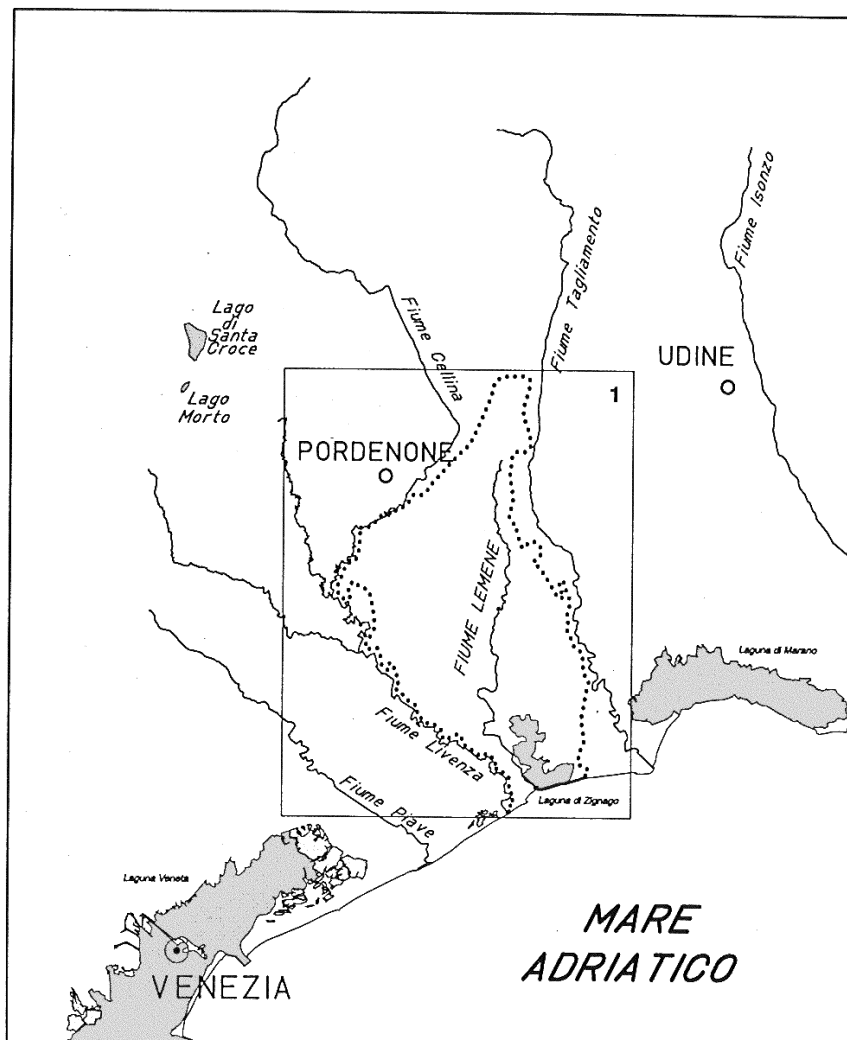
Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

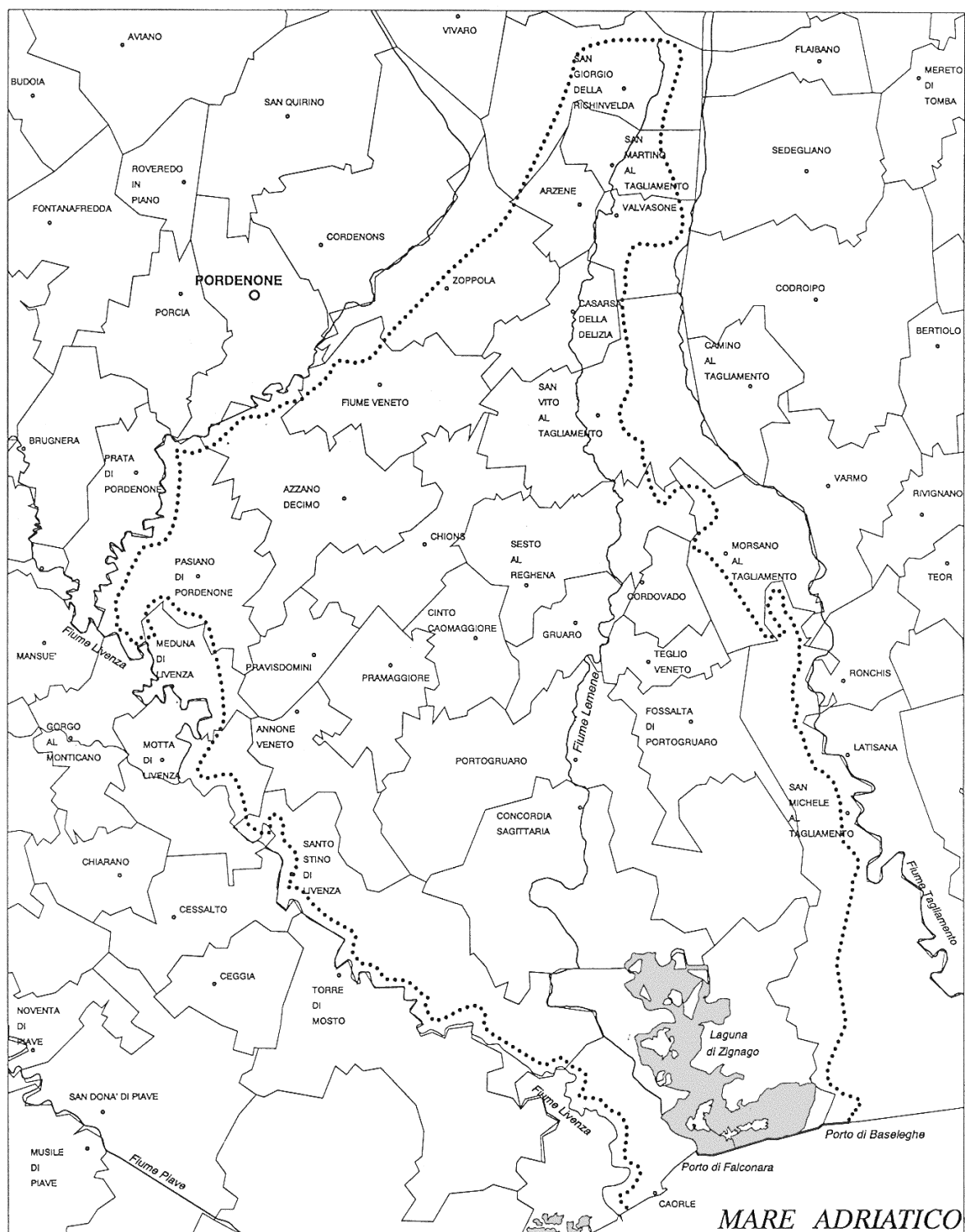
D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 25 maggio 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 177

BACINO DEL LEMENE

LEGENDA

LIMITE AMMINISTRATIVO
LIMITE DI BACINO
LIMITE DI BACINO A MARE
FIUME

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Lemene 1

00A10083

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Arno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base al quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 82 del 31 ottobre 1995, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dell'Arno ha definito il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Vista la nota n. 2685 del 24 luglio 1996, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Visto il parere espresso dal Comitato nazionale per la difesa del suolo nella seduta del 25 luglio 1996;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 13 novembre 1997, n. 356, con il quale è stato concordato che la delimitazione dei bacini idrografici dell'Arno e del Serchio venga effettuata d'intesa tra lo Stato e le regioni, entro tre mesi dalla data della seduta su proposta dei rispettivi Comitati istituzionali di bacino;

Vista la deliberazione n. 113 del 17 febbraio 1998, con il quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dell'Arno ha definito un nuovo progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Visto l'articolo 2 della deliberazione n. 72 del 17 febbraio 1998 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Serchio con il quale i predetto Comitato istituzionale riconosce che la programmazione e la pianificazione del bacino del Serchio dovranno predisporsi e svilupparsi in stretto coordinamento con le analoghe attività del bacino dell'Arno;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e la provincia autonoma di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 13 aprile 1999;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata l'unita perimetrazione del bacino di rilievo nazionale dell'Arno, quale risultante dall'annessa cartografia che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

La programmazione e la pianificazione del bacino del Serchio, in ragione di quanto esposto nelle premesse del presente deliberato, sono predisposte e sviluppate in stretto coordinamento con le analoghe attività del bacino dell'Arno.

Art. 3.

Gli interventi riguardanti la fascia costiera, compresa tra la foce dello Scolmatore d'Arno a sud e la foce del torrente Cinquale a nord, sono sviluppati tenendo conto dell'unità fisiografica e della preponderante influenza del fiume Arno sulla dinamica del litorale.

Art. 4.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 5.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

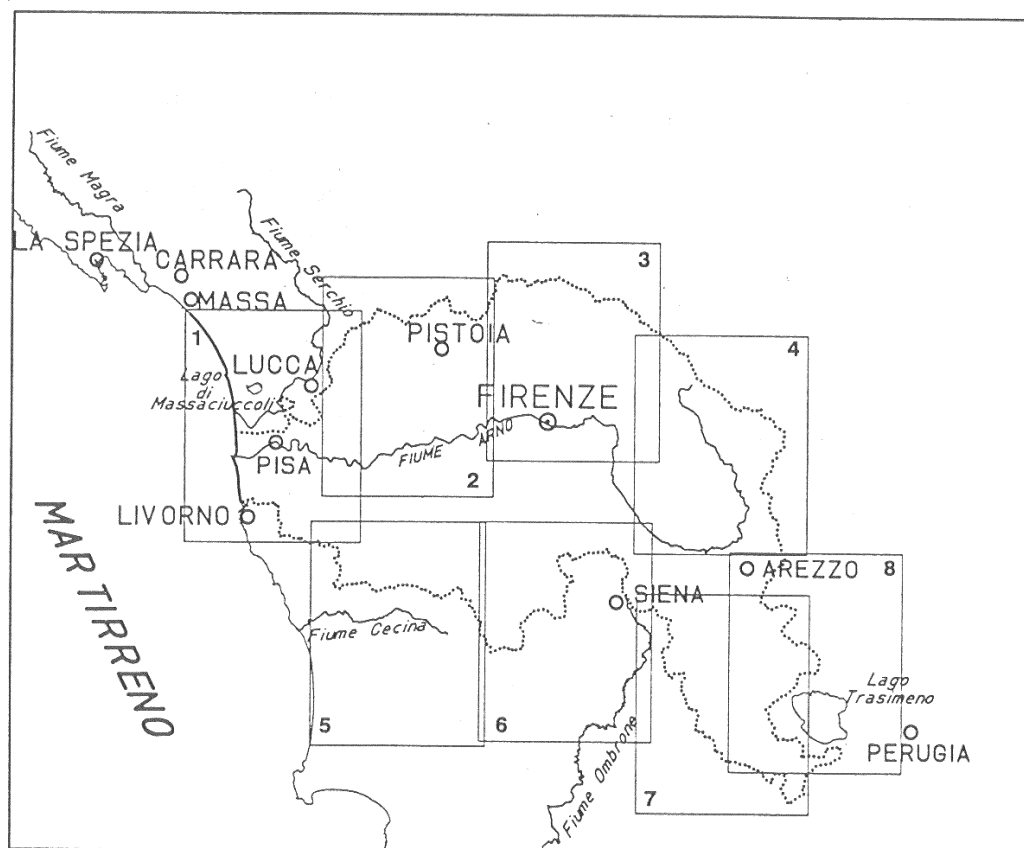
Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

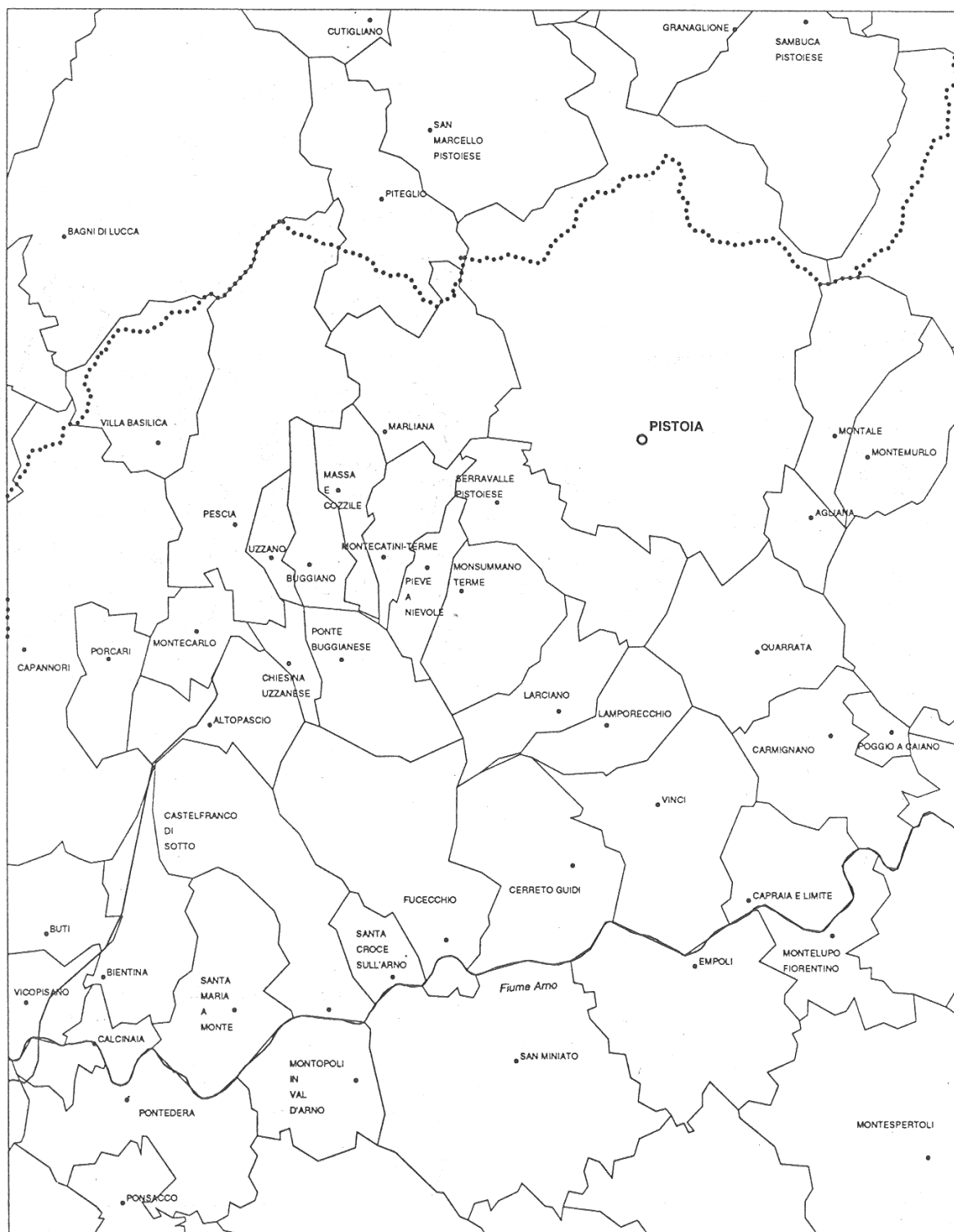
Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 101

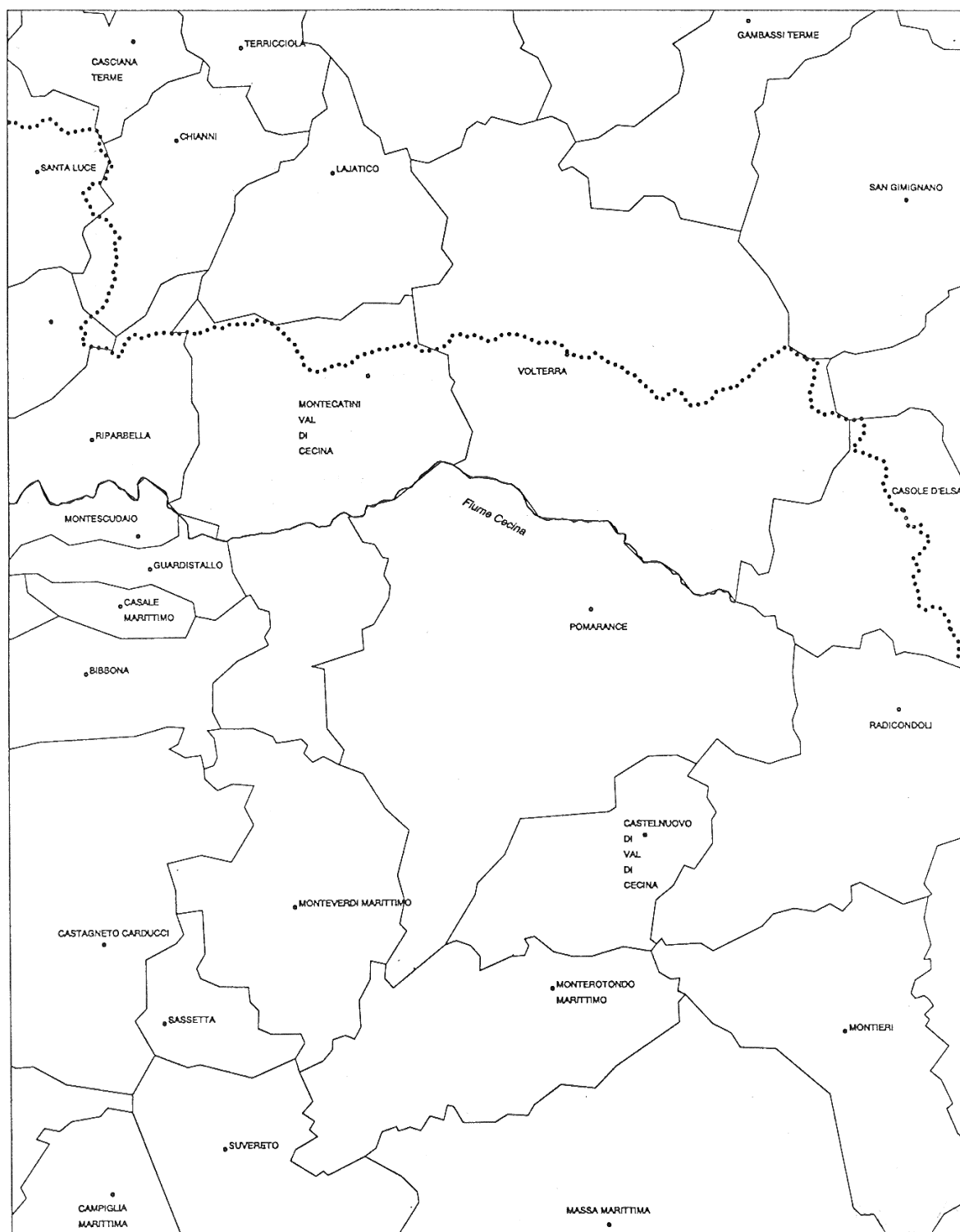
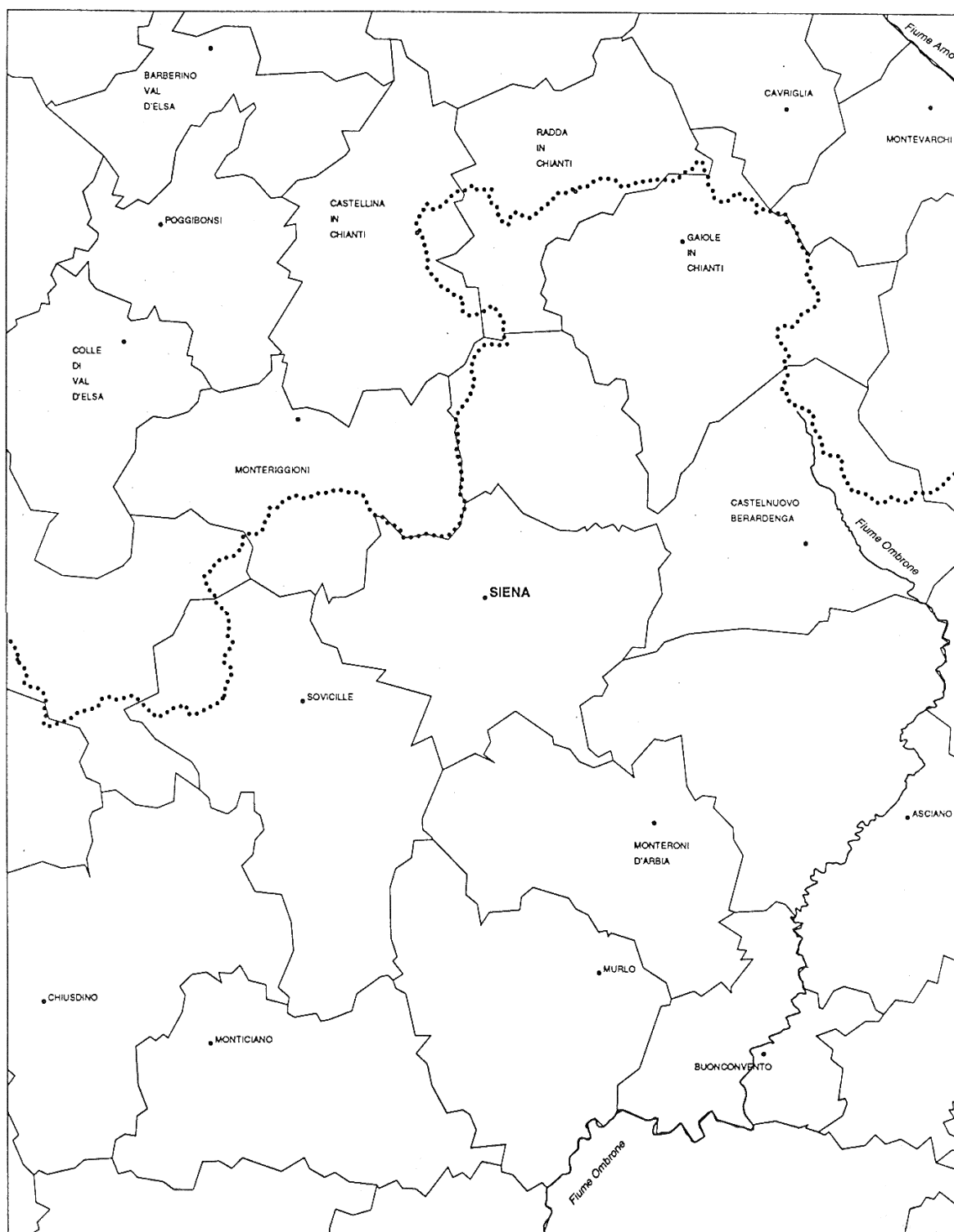
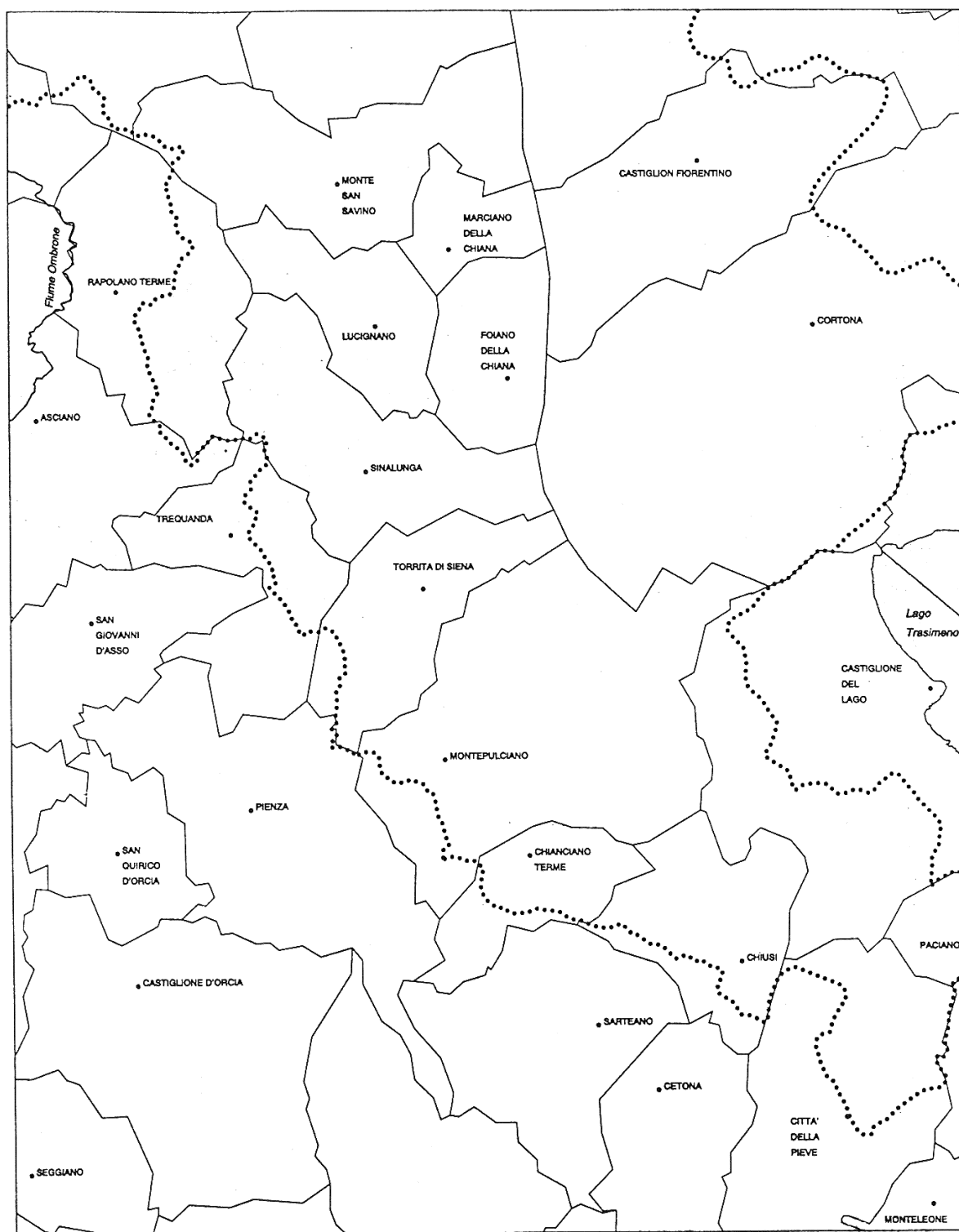
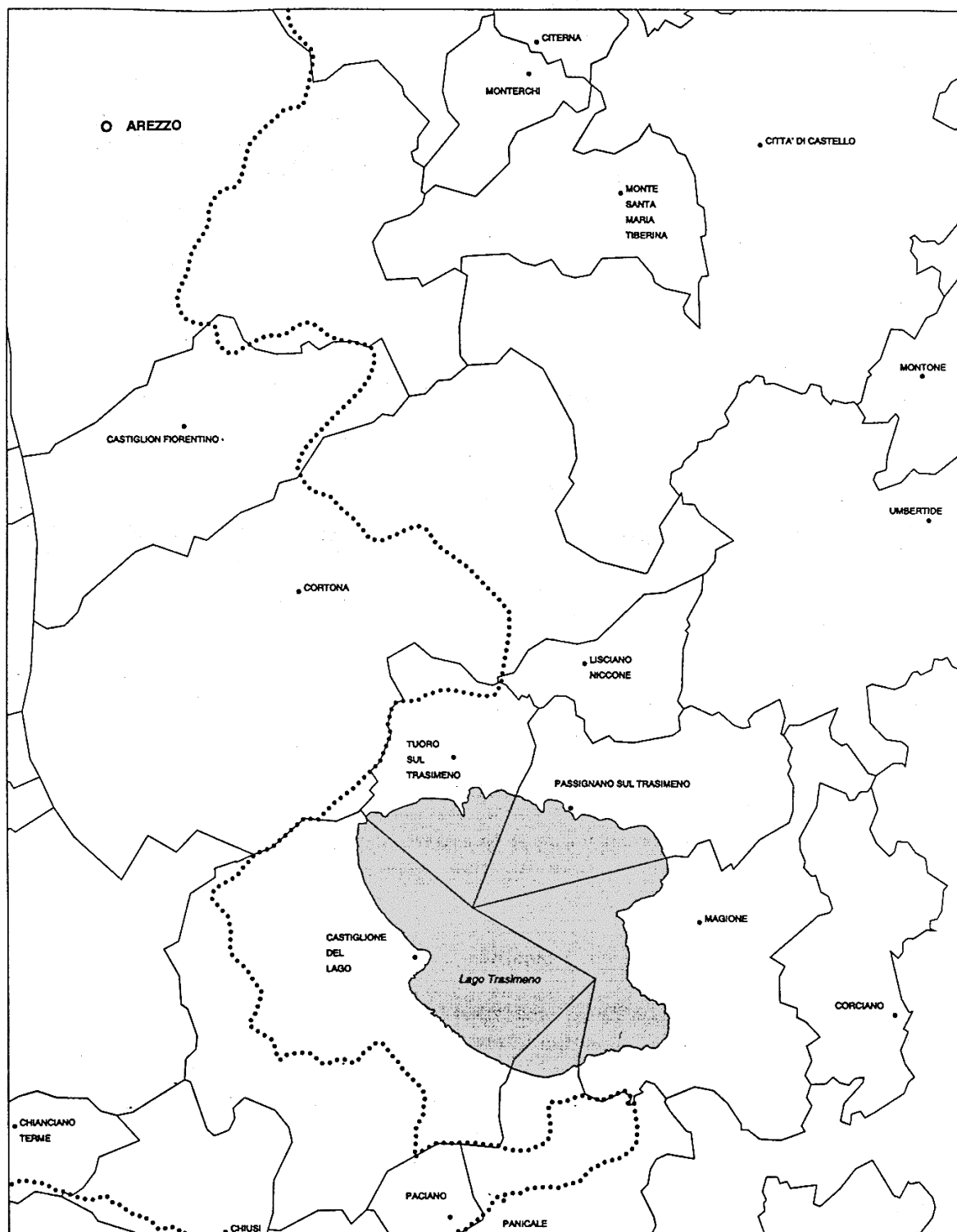
BACINO DELL'ARNO

LEGENDA

————	LIMITE AMMINISTRATIVO
•••••••••	LIMITE DI BACINO
━━━━	LIMITE DI BACINO A MARE
————	FIUME

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino dell'Arno 1

Bacino dell'Arno 2

Bacino dell'Arno 3

Bacino dell'Arno 4

Bacino dell'Arno 5

Bacino dell'Arno 6

Bacino dell'Arno 7

Bacino dell'Arno 8

00A10084

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Tronto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 5 del 12 aprile 1996, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tronto ha definito il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 4 febbraio 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo interregionale del fiume Tronto, quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 102

BACINO DEL TRONTO

LEGENDA

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Tronto 1

Bacino del Tronto 2

00A10085

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Magra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la delimitazione di bacino concordata in sede di intesa interregionale tra la Liguria e la Toscana, recepita con deliberazioni dei rispettivi consigli regionali n. 10 del 4 febbraio 1997 e n. 371 del 26 novembre 1996;

Vista la nota n. 255/AB del 29 agosto 1996 con la quale il presidente del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Magra ha trasmesso il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulla delimitazione proposta;

Vista la deliberazione n. 55/1999 del 28 aprile 1999, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Magra ha adottato il progetto di delimitazione del bacino di propria competenza;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 27 maggio 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici,

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo interregionale del fiume Magra, quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 99

BACINO DEL MAGRA

LEGENDA

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Magra 1

Bacino del Magra 2

00A10086

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Isonzo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 7 del 2 agosto 1996, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha definito il progetto di delimitazione dei bacini di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/S1M del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulle delimitazioni proposte;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 4 febbraio 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del fiume Isonzo, quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 103

BACINO DELL'ISONZO

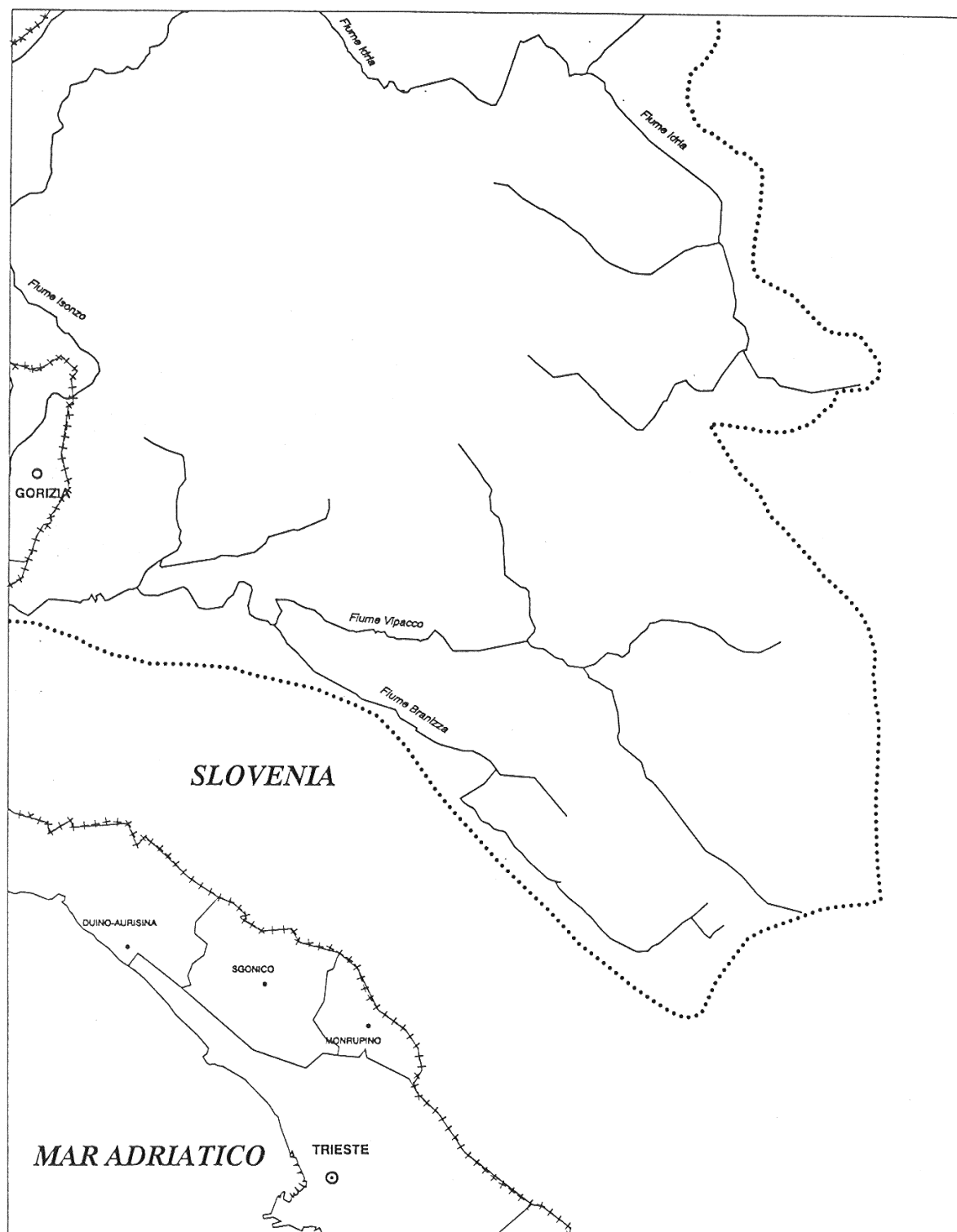
LEGENDA

LIMITE AMMINISTRATIVO
CONFINE DI STATO
LIMITE DI BACINO
LIMITE DI BACINO A MARE
FIUME

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino dell'Isonzo 1

Bacino dell'Isonzo 2

Bacino dell'Isonzo 3

Bacino dell'Isonzo 4

00A10087

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Livenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 7 del 2 agosto 1996, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha definito il progetto di delimitazione dei bacini di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulle delimitazioni proposte;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 4 febbraio 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del fiume Livenza quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

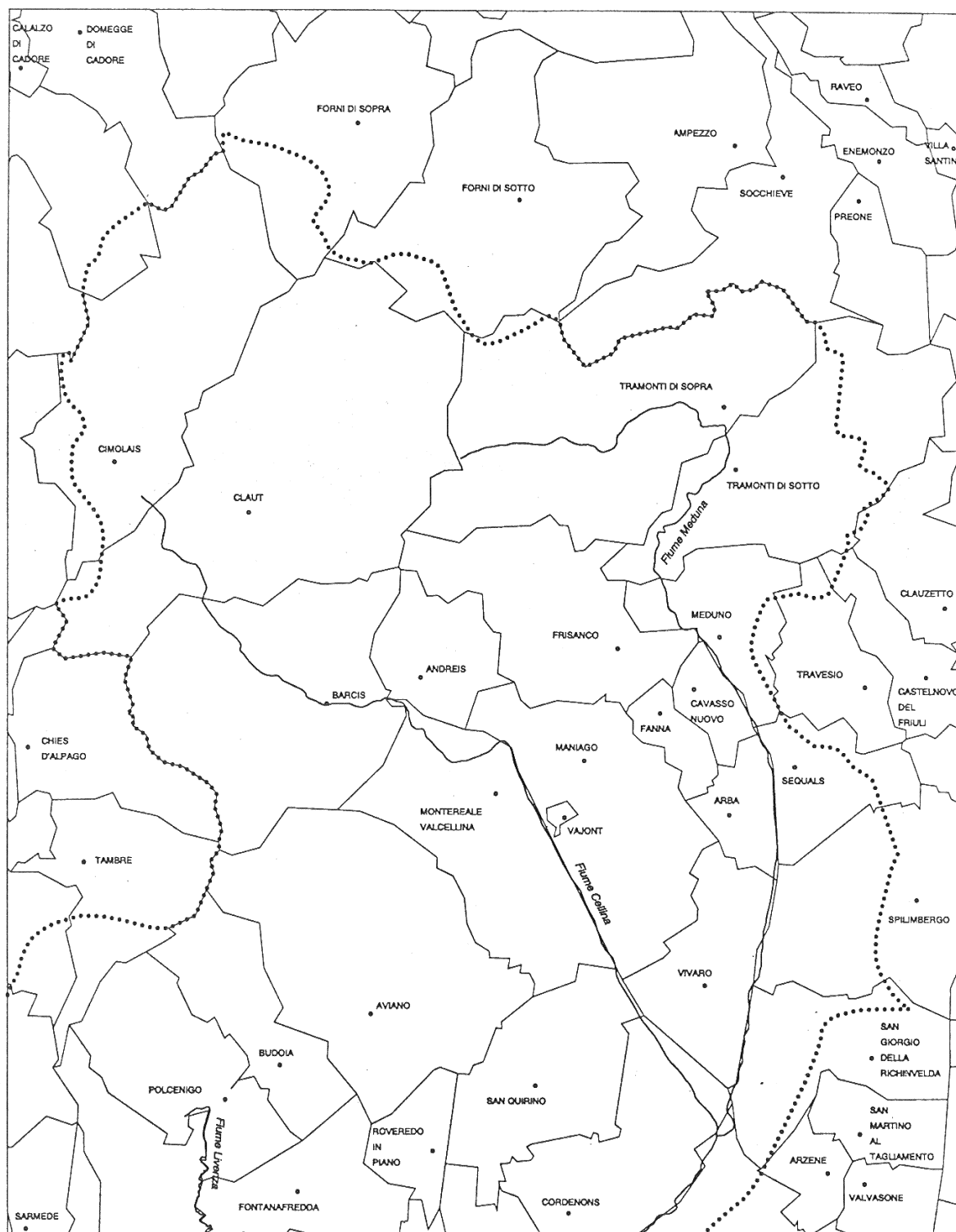
Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 105

BACINO DEL LIVENZA

LEGENDA

LIMITE AMMINISTRATIVO
CONFINE DI STATO
LIMITE DI BACINO
LIMITE DI BACINO A MARE
FIUME

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Livenza 1

Bacino del Livenza 2

Bacino del Livenza 3

00A10088

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Piave.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 7 del 2 agosto 1996, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha definito il progetto di delimitazione dei bacini di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulle delimitazioni proposte;

Considerato che il limite di bacino interessante il ghiacciaio della Marmolada nei comuni di Roccapietore (Belluno) e Canazei (Trento), nella cartografia in scala 1:250.000, non consente di individuare nella dovuta precisione la posizione della linea di displuvio in corrispondenza del ghiacciaio stesso;

Ritenuto di dettagliare in scala opportuna la linea di displuvio nel territorio sopra indicato, da definire d'intesa tra le Autorità di bacino del Piave e dell'Adige;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 13 aprile 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del fiume Piave, quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Art. 4.

In applicazione dell'articolo 2 del presente decreto, l'Autorità di bacino del Piave, d'intesa con l'Autorità di bacino dell'Adige, redige apposita cartografia di dettaglio per definire la linea di displuvio nei territori dei comuni di Roccapietore (Belluno) e Canazei (Trento).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

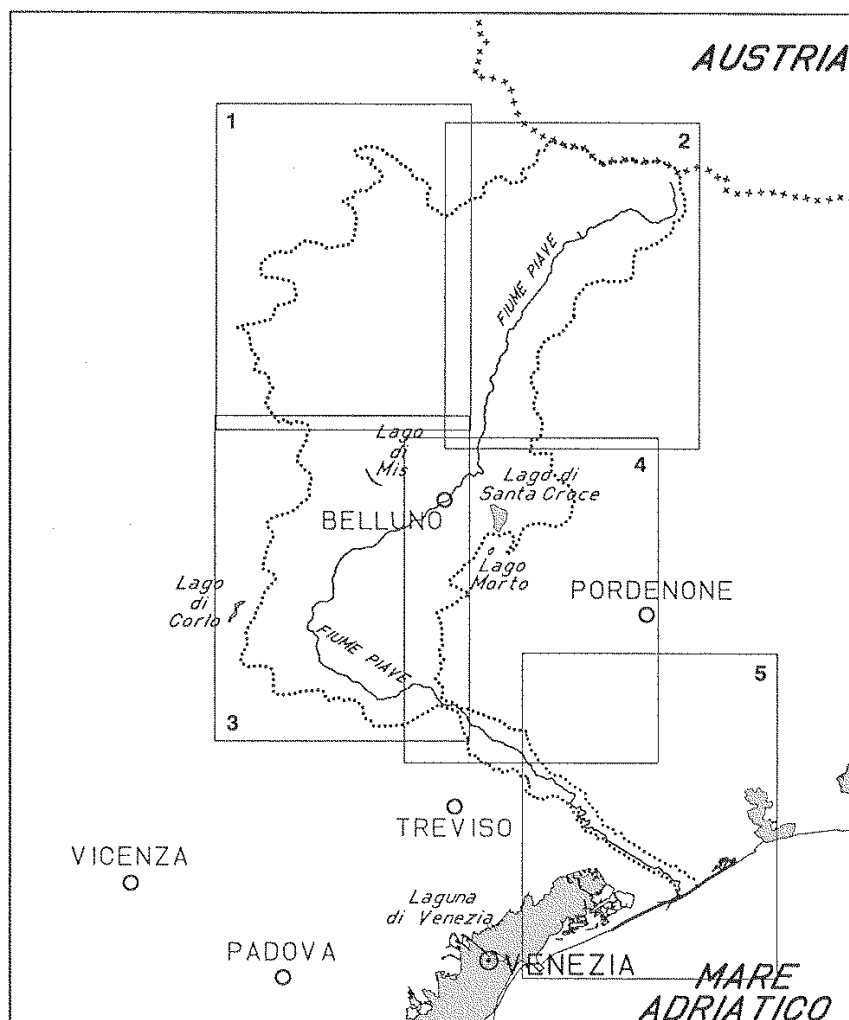
Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

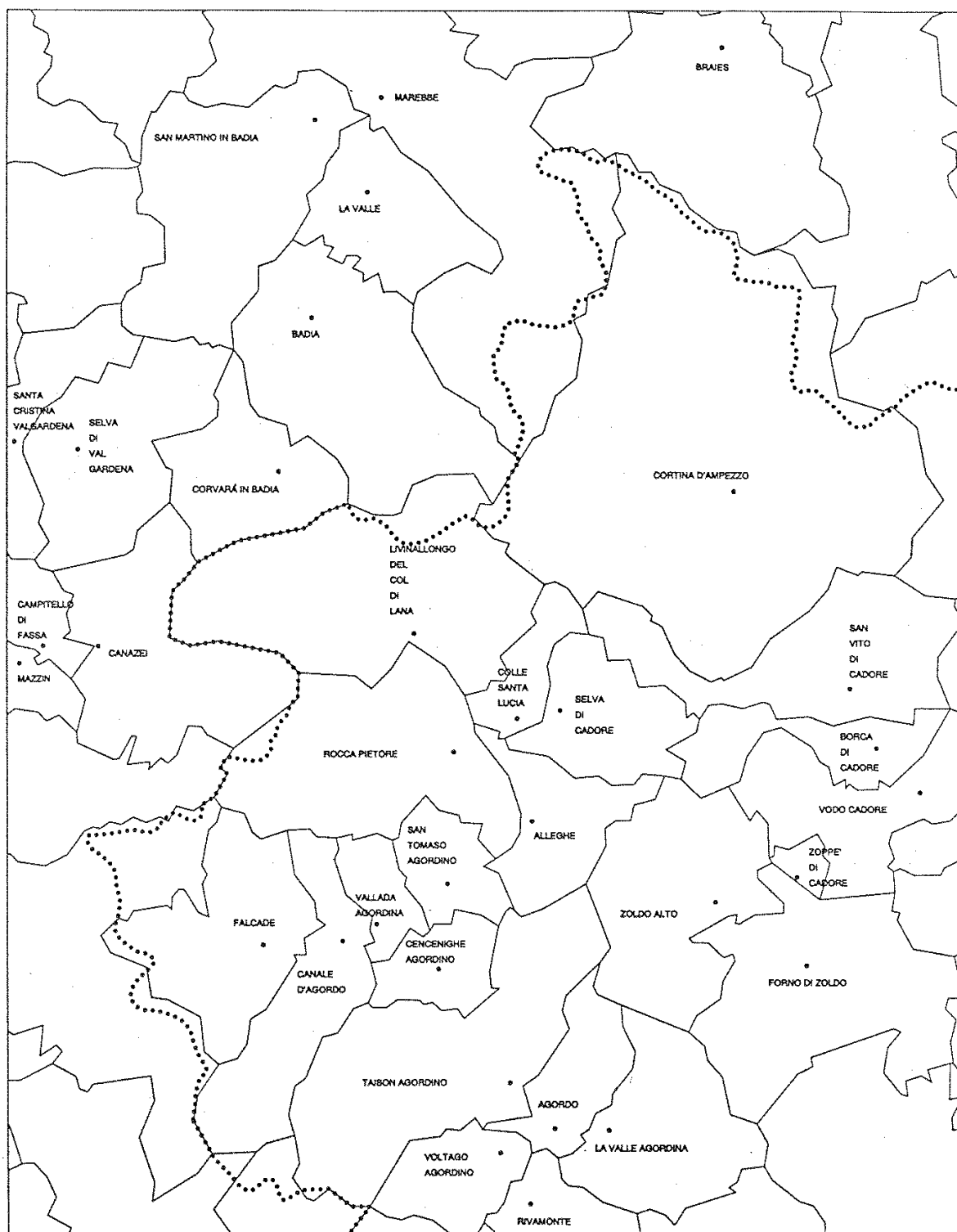
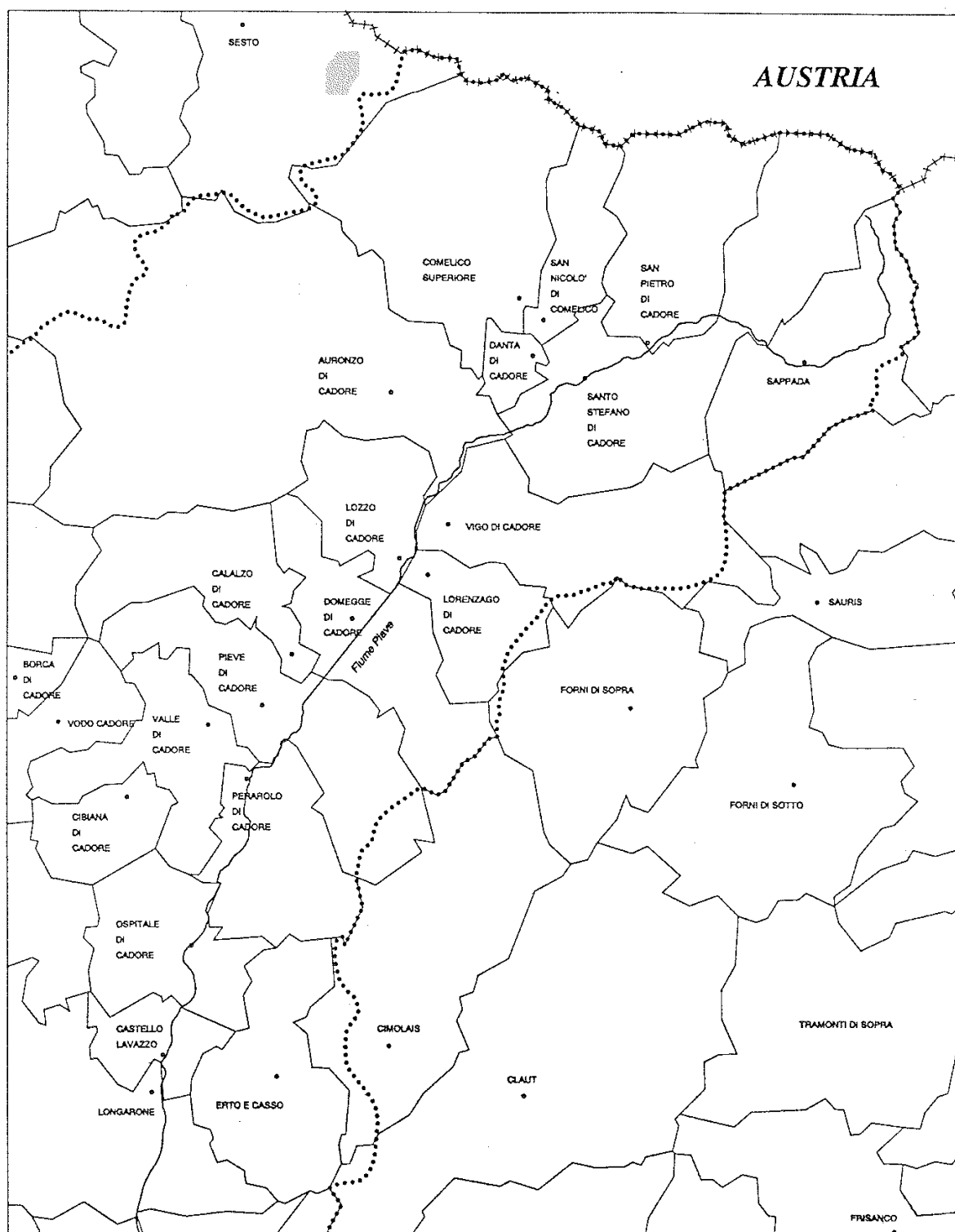
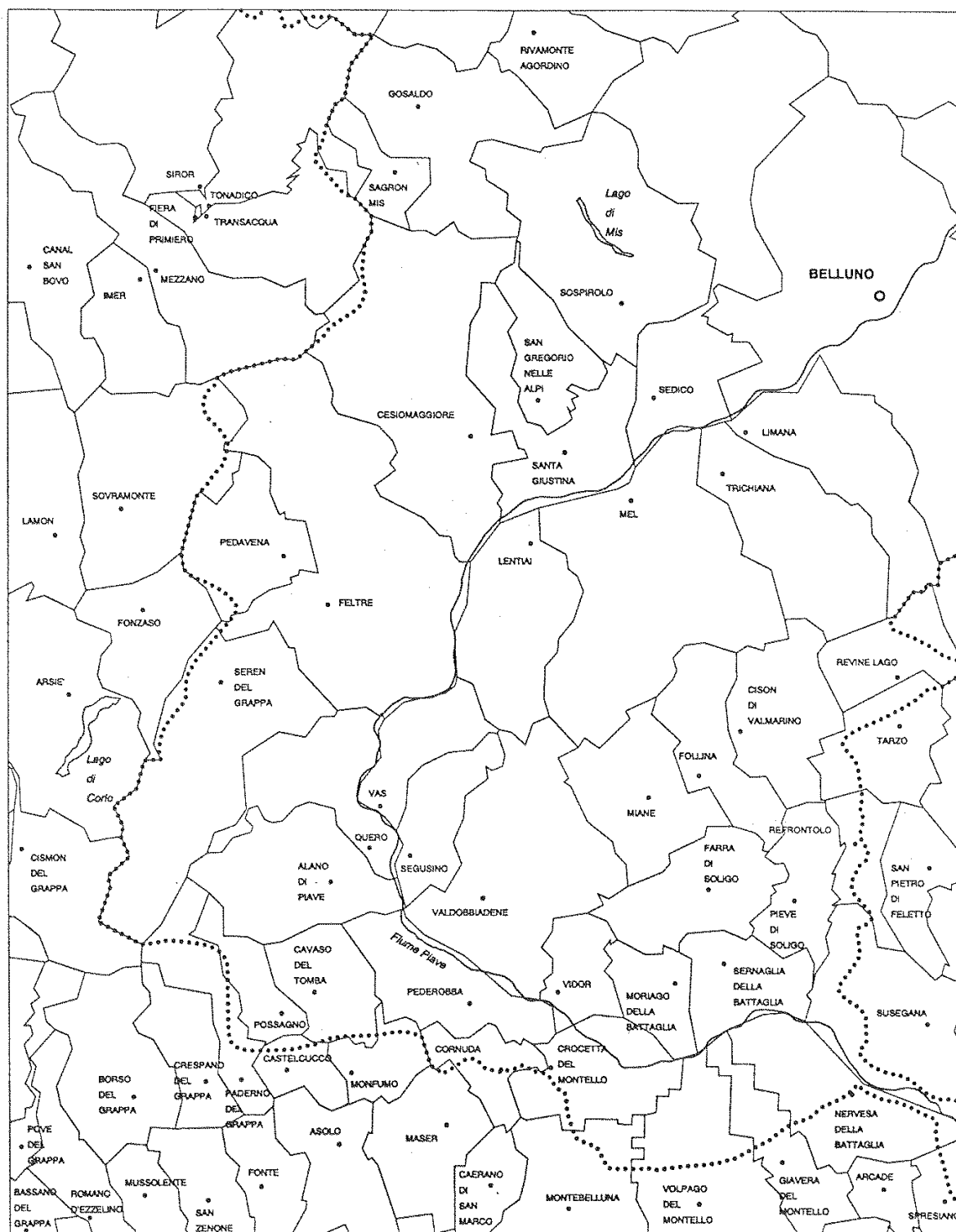
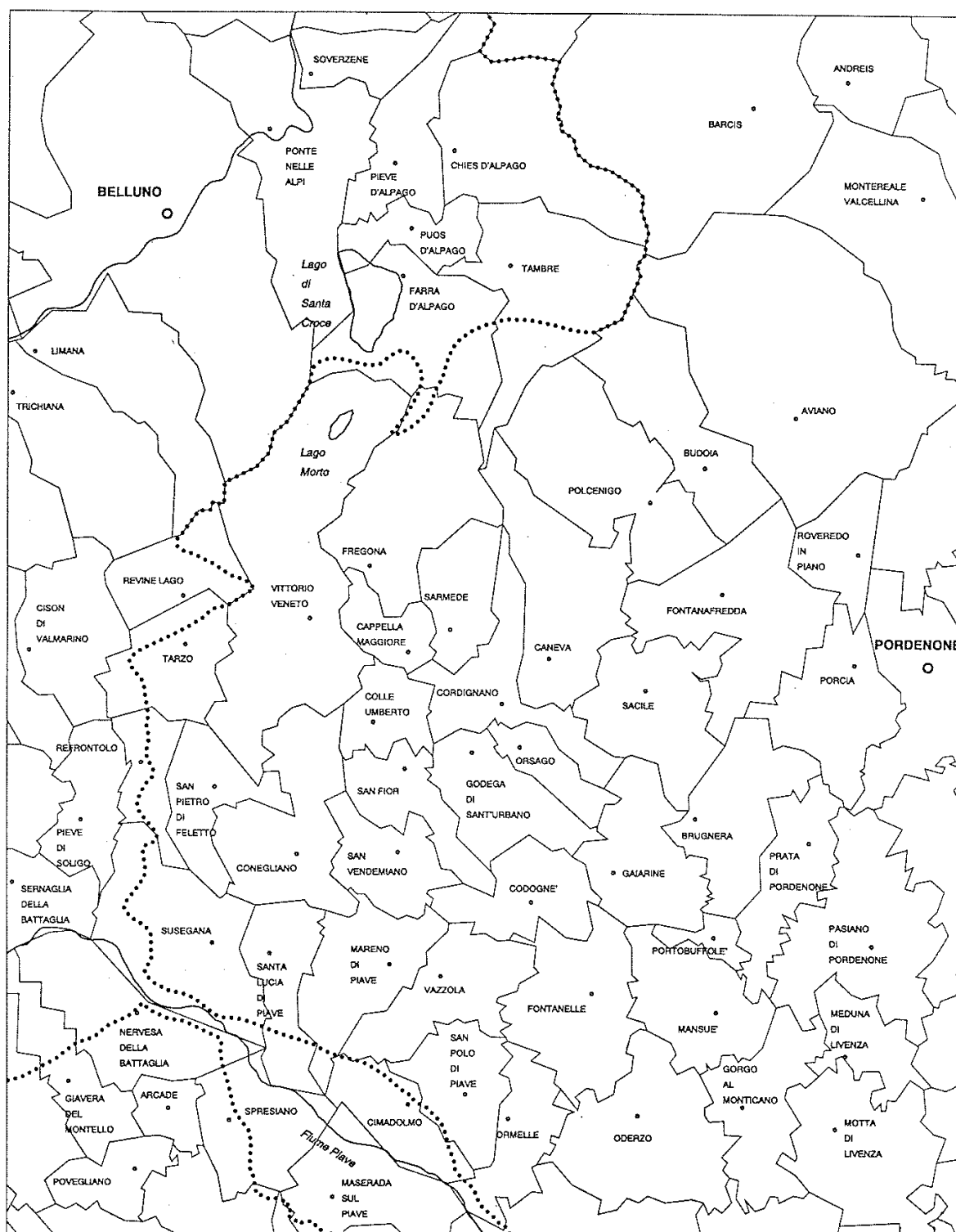
D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 100

BACINO DEL PIAVE

LEGENDA

————————	LIMITE AMMINISTRATIVO
+ + + + + + + + + + +	CONFINE DI STATO
••••••••••••••••••	LIMITE DI BACINO
————————	FIUME
————————	LIMITE DI BACINO A MARE

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Piave 1

Bacino del Piave 2

Bacino del Piave 3

Bacino del Piave 4

Bacino del Piave 5

00A10089

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 7 del 2 agosto 1996, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha definito il progetto di delimitazione dei bacini di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulle delimitazioni proposte;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 4 febbraio 1999, le cui osservazioni sono state integralmente recepite, come risulta nella cartografia allegata al presente decreto;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del fiume Brenta-Bacchiglione, quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Nelle aree aggregate al bacino scolante nella laguna di Venezia, come rappresentata nell'annessa cartografia, la individuazione delle linee di pianificazione, per gli aspetti legati alla sicurezza idraulica ed alla gestione delle risorse idriche, interferente con i regimi idraulici dei fiumi Brenta-Bacchiglione, è demandata ad intese specifiche tra la regione Veneto e l'Autorità di bacino.

Art. 3.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 4.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

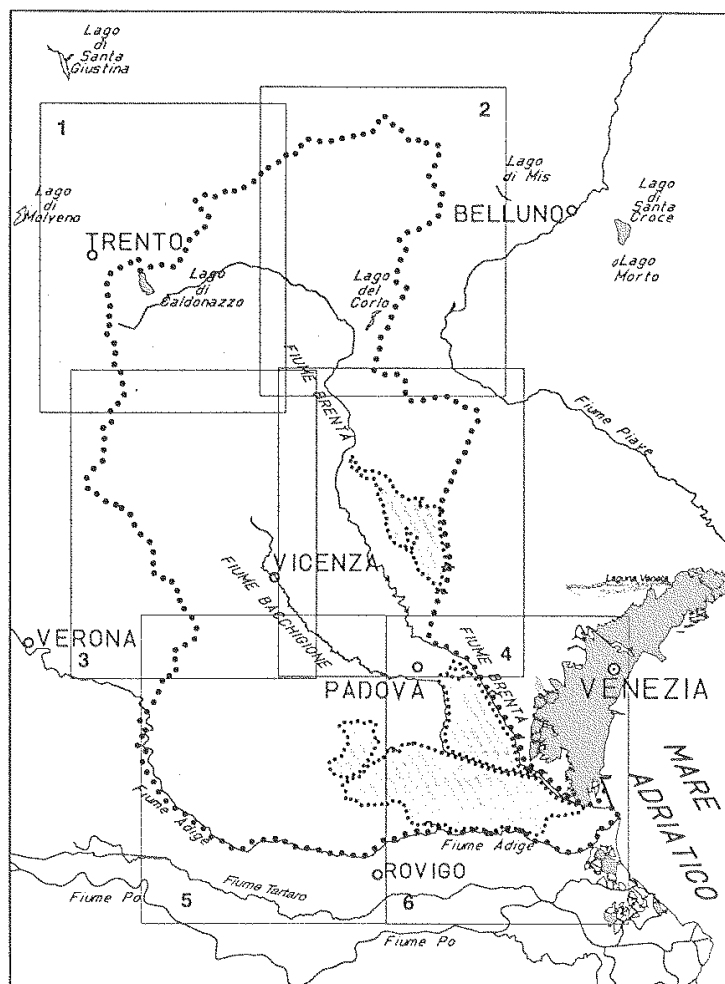
Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

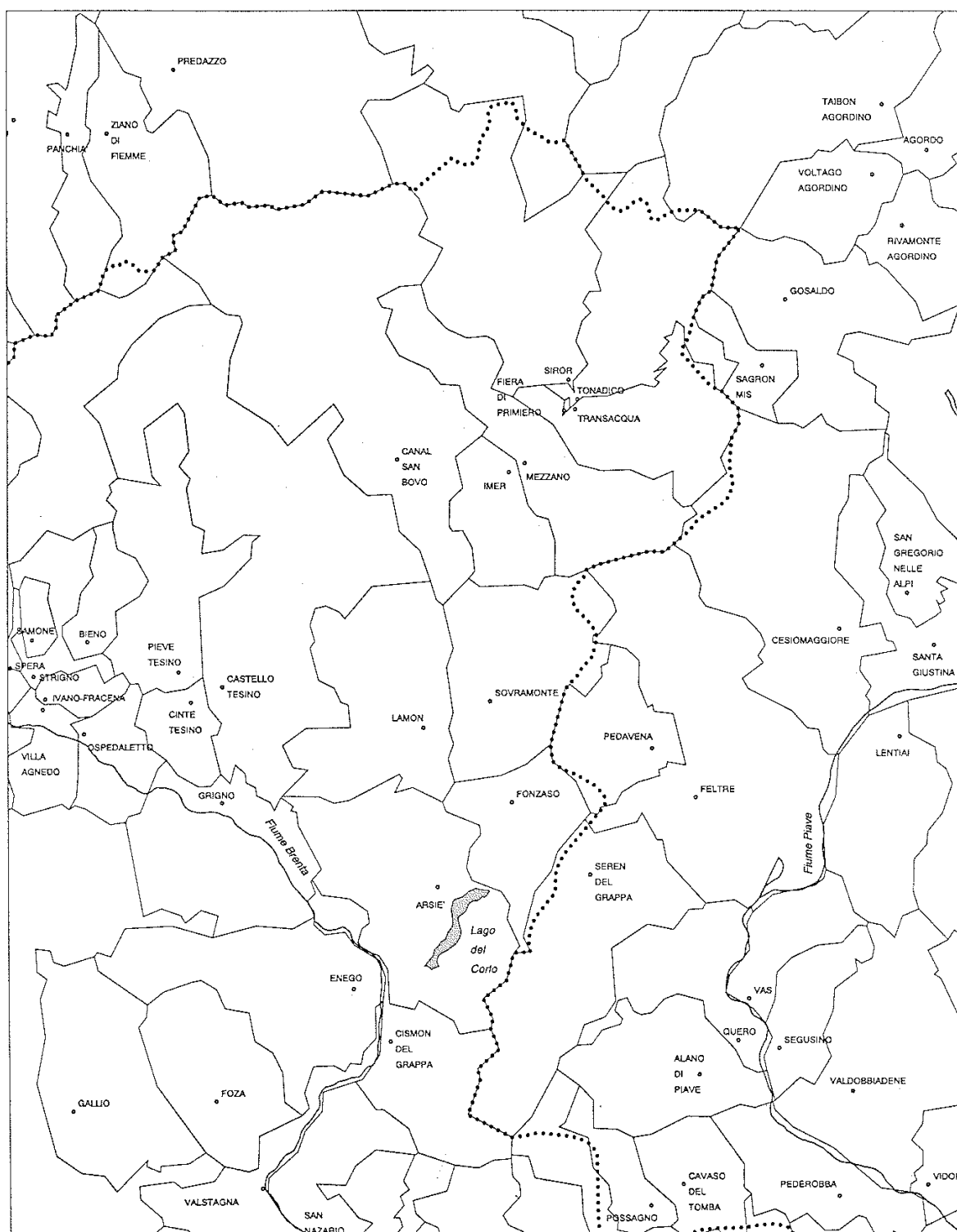
D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

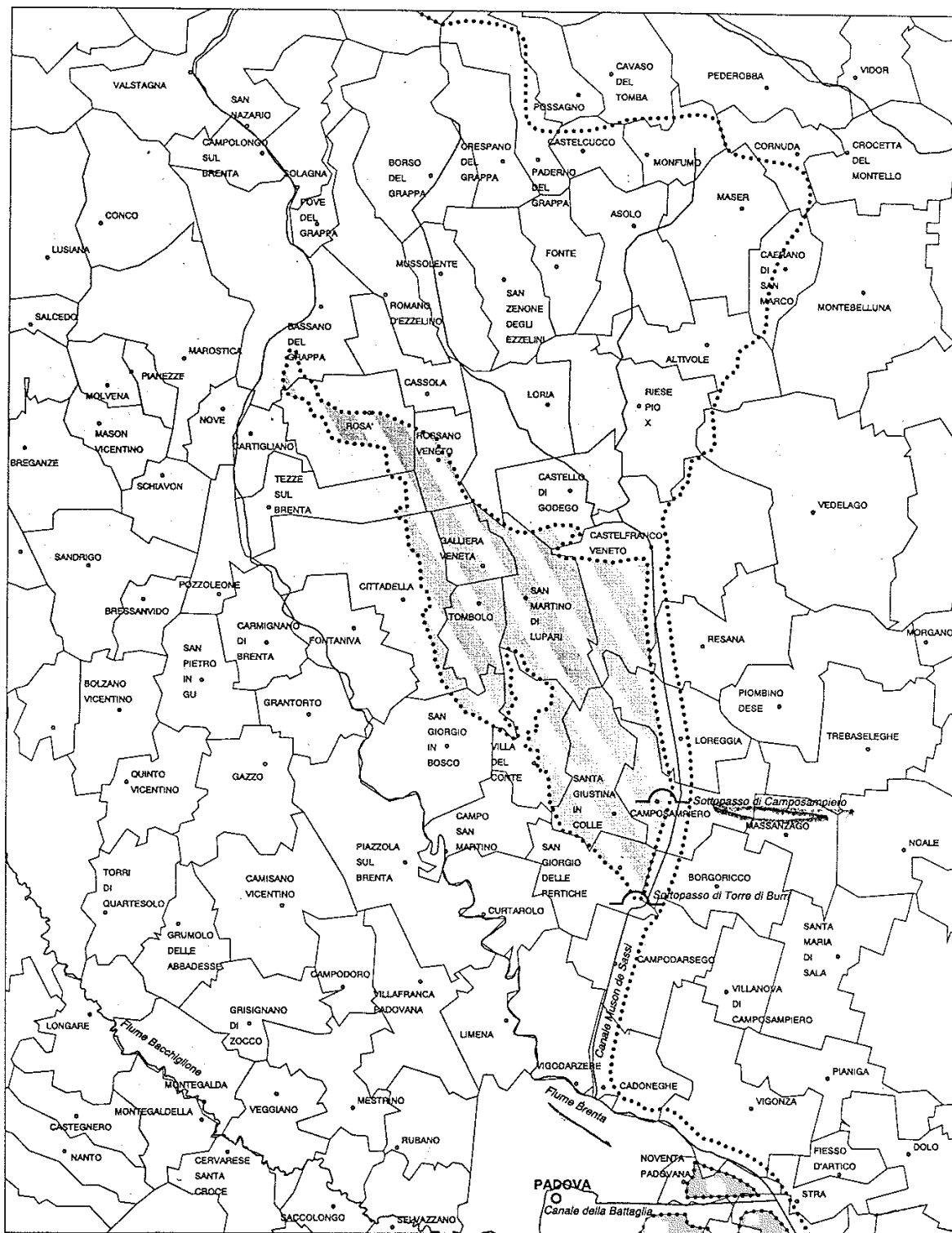
Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 106

BACINO DEL BRENTA BACCHIGLIONE

LEGENDA

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Brenta Bacchiglione 1

Bacino del Brenta Bacchiglione 2

Bacino del Brenta Bacchiglione 3

Bacino del Brenta Bacchiglione 4

Bacino del Brenta Bacchiglione 5

00A10090

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999.

Delimitazione del bacino idrografico del fiume Tagliamento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977 con il quale, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, è stata approvata la delimitazione dei bacini idrografici a carattere interregionale;

Visto l'articolo 13, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che ha provvisoriamente confermato la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 1977;

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, modificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *ii)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13, e degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, in base ai quale la delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale è approvata con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dei lavori pubblici, su parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo espresso previa istruttoria tecnica svolta mediante avvalimento dei Servizi tecnici nazionali competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994, che prevede che il progetto di delimitazione dei bacini idrografici sia preventivamente adottato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale;

Vista la deliberazione n. 7 del 2 agosto 1996, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha definito il progetto di delimitazione dei bacini di propria competenza;

Vista la nota n. 4354/SIM del 3 luglio 1998, con cui il Servizio idrografico e mareografico nazionale ha espresso il proprio parere sulle delimitazioni proposte;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nonché ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella riunione del 4 febbraio 1999, le cui osservazioni sono integralmente recepite;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la perimetrazione del bacino di rilievo nazionale del fiume Tagliamento quale risultante dall'annessa cartografia in scala 1:250.000 che, vistata dal Ministro dei lavori pubblici, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini della soluzione di problemi specifici, che potrebbero manifestarsi in corrispondenza delle linee di confine, soprattutto nelle zone ove i limiti di bacino intersecano i limiti amministrativi dei territori comunali, le Autorità di bacino e le regioni interessate provvedono ad una intesa tra loro per produrre idonea cartografia, tenendo anche conto delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994.

Art. 3.

L'Autorità di bacino rende disponibile, oltre alla cartografia in scala 1:250.000 che è parte integrante del presente decreto, anche cartografia di maggiore dettaglio, per le esigenze del cittadino che voglia prenderne conoscenza o richiederne copia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

CIAMPI

D'Alema, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Micheli, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2000
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 104

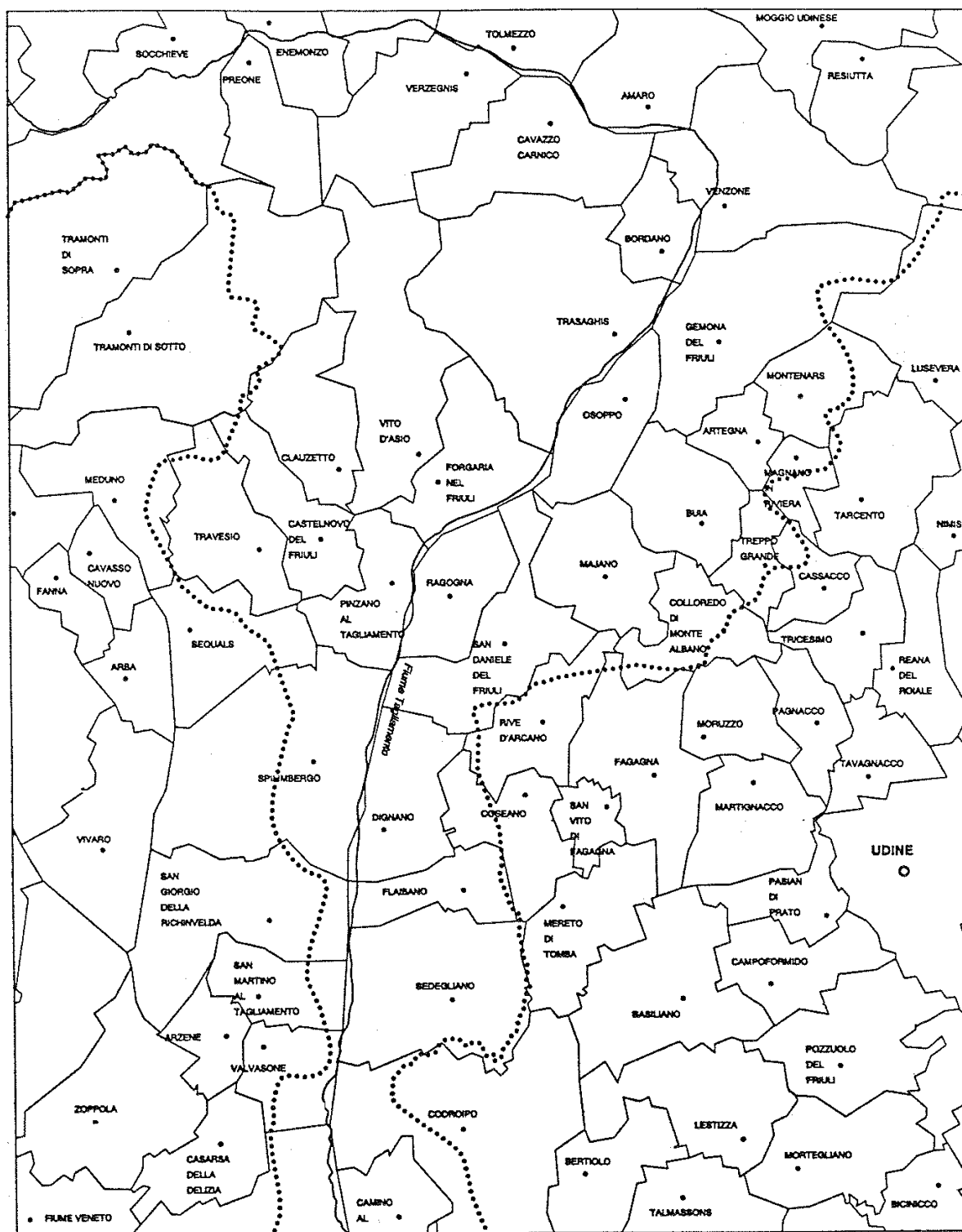
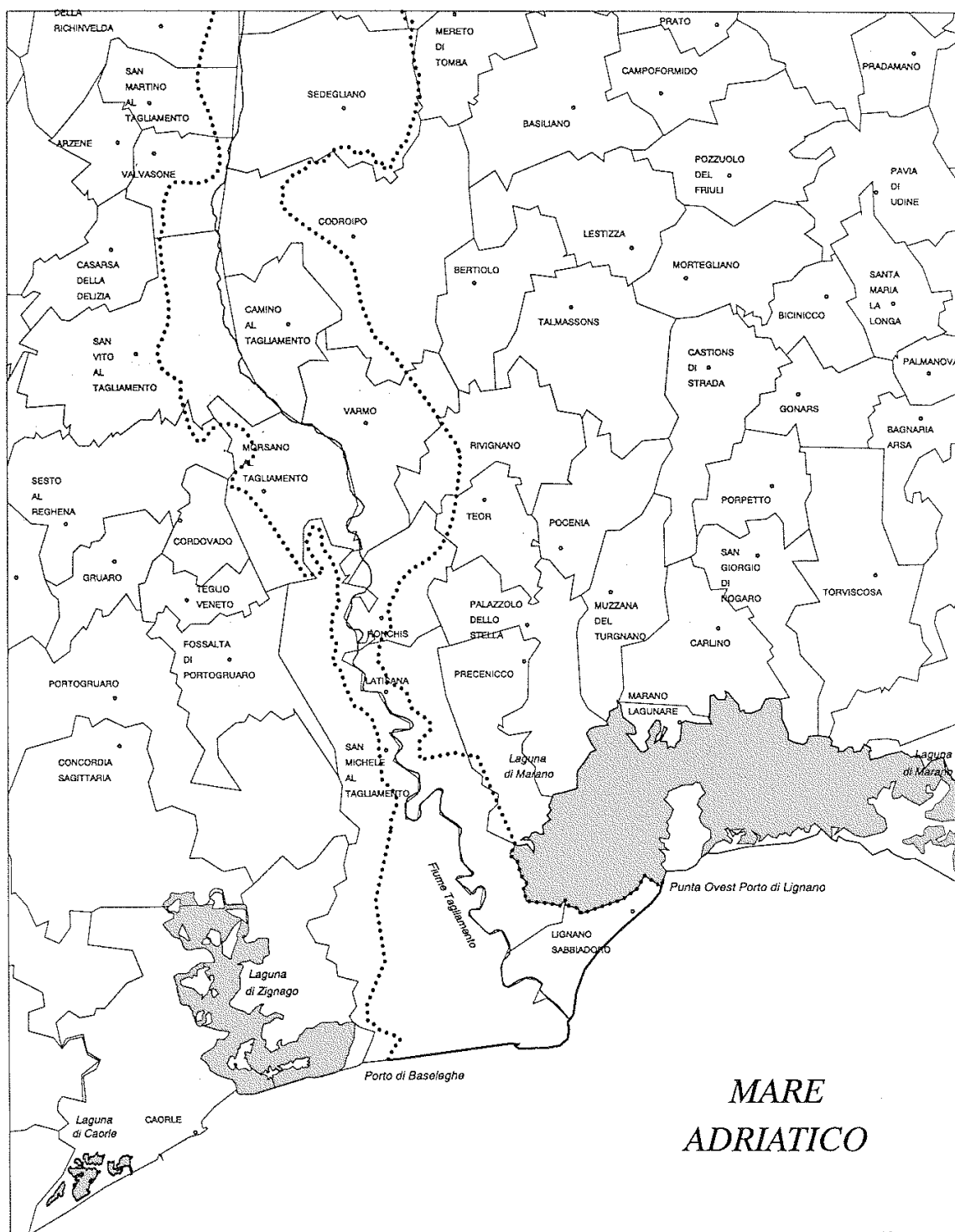
BACINO DEL TAGLIAMENTO

LEGENDA

————————	LIMITE AMMINISTRATIVO
+ + + + + + + + + + +	CONFINE DI STATO
••••••••••••••••••	LIMITE DI BACINO
————————	LIMITE DI BACINO A MARE
————————	FIUME

LA RAPPRESENTAZIONE INTERNA È ALLA SCALA 1:250000

Bacino del Tagliamento 1

Bacino del Tagliamento 2

Bacino del Tagliamento 3

Bacino del Tagliamento 4

00A10091

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651441/1) Roma, 2000 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2000 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:

- annuale	**L.**	**508.000**
- semestrale	**L.**	**289.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:

- annuale	**L.**	**416.000**
- semestrale	**L.**	**231.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:

- annuale	**L.**	**115.500**
- semestrale	**L.**	**69.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	**L.**	**107.000**
- semestrale	**L.**	**70.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	**L.**	**273.000**
- semestrale	**L.**	**150.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	**L.**	**106.000**
- semestrale	**L.**	**68.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	**L.**	**267.000**
- semestrale	**L.**	**145.000**

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):

- annuale	**L.**	**1.097.000**
- semestrale	**L.**	**593.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):

- annuale	**L.**	**982.000**
- semestrale	**L.**	**520.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2000.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L.**	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**162.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**105.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**L.**	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	**L.**	**1.300.000**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	**L.**	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	**L.**	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**474.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**283.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 800-864035